

Annunciata dal presidente Mario Arcelloni la nascita della nuova società che gestirà la struttura

Dal polo logistico ecco la Pimo

Entro la fine dell'anno arriveranno i primi treni carichi di merci

MORTARA

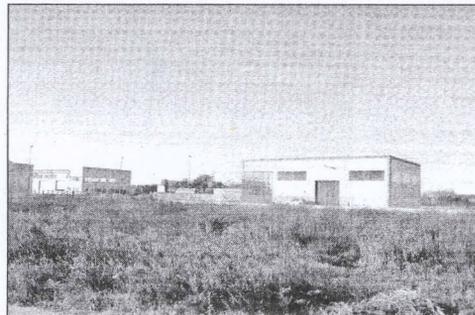
Entro i primi di giugno si costituirà ufficialmente la nuova società di gestione della Polo logistico spa di Mortara. La nascita della "Pimo" acronimo di Parco intermodale di Mortara è stata annunciata dal presidente del sodalizio che si prefigge il rilancio di tutta questa importante fetta della Lomellina, il sindaco di Robbio **Mario Arcelloni**. «Una volta costituita ufficialmente la società di gestione - sottolinea infatti il presidente Arcelloni - si potrà dare il via a tutto quell'iter procedurale che farà nascere e crescere la parte logistica ed intermodale con l'arrivo dei primi convogli ferroviari (se tutto procede per il verso giusto) entro la fine del 2008». Il massimo dirigente politico della Polo logistico pone in evidenza poi gli scenari futuri che inducono all'ottimismo. «Intorno a questa operazione - prosegue infatti Arcelloni - intravedo un interesse notevole. Molte le aziende anche di un certo calibro, che si stanno informando per porre le proprie basi intorno all'area. D'altronde la parte logistica di lavorazione e trasformazione sarà destinata nel tempo a dare occupazione e fornire una notevole risposta al bisogno di rilancio economico di un'area depressa». «Dobbiamo porre decisamente in evidenza - va avanti il sindaco di Robbio - del notevole sforzo messo in campo dalla Fondazione della Banca del Monte di Lombardia, socio di maggioranza della Polo logistico spa, che sin dall'inizio ha creduto nelle potenzialità espresse dal nostro



Il Polo logistico di Mortara

progetto di sviluppo della Lomellina». Insieme all'importante istituto di credito sopra citato

sono altri partner che porteranno capitali freschi. Si parla della Cemai, società specializza-



Pronti nuovi insediamenti

ta che opera già presso il Polo intermodale di Novara che nel 2006 ha realizzato un fatturato

di 240 milioni di euro; del colosso olandese della "Den Hargh" che ha sedi in tutta Euro-

pa e del gruppo del noto imprenditore di Castelnuovo Scrivia **Marcellino Gavio**. Sull'area di 592.418 metri quadrati intanto le opere procedono celermente. La superficie per i comparti dedicati alla logistica è di 320.620 metri quadrati suddivisi in 74.480 metri quadrati per il comparto est e 246.135 per quello sud-ovest. Mario Arcelloni era stato nominato a gennaio quale nuovo presidente della società Polo logistico spa di Mortara succedendo al presidente della provincia **Vittorio Poma** che prima di lui aveva ricoperto questo incarico, e guiderà la società per azioni sino al 2010. Insieme al capo della giunta della città del Palio d'Urmòn, come noto in quota a Forza Italia fanno ancora parte del consiglio di amministrazione della società il vicepresidente **Ferdinando Crovace** (già segretario provinciale di Alleanza nazionale) e l'amministratore delegato, il confermatissimo **Andrea Astolfi**. In qualità di consiglieri ci sono poi: l'ex presidente del Ciral e già assessore al Bilancio del comune di Mortara, **Giulio Colli**, il presidente dell'Ascom mortarese **Battista Corsico**, il già consigliere regionale **Carlo Nola** (An), l'ex sindaco di Cilavegna ed attuale presidente di Casa Serena **Carlo Pisani** (Pd). Ed ancora: **Giuseppe Ghezzi**, **Carlo Ornati**, **Angelo Petrolino** e **Giordano Vimercati**, indicato dalla provincia di Milano. Il collegio dei revisori dei conti è composto invece dal presidente **Alessandro Atzeni** e dai sindaci **Arturo Celentano** e **Paola Beolchi**.

MAURO DEPAOLI

La nuova amministrazione dialoga con gli zingari che hanno la residenza

Gambolò è contro gli irregolari

Proibito lo stazionamento di carovane nelle aree pubbliche

GAMBOLÒ

Mentre è iniziato un dialogo tra l'amministrazione comunale gamboliese ed i nomadi ormai "stanziali" (per i quali il termine nomade è un po' improprio in quanto presenti sul territorio della città da decenni) e che hanno la regolare residenza, prosegue la linea dura contro coloro che intendevano continuare illegalmente ad occupare una ampia zona del Falveo del torrente Terdoppio. «In quel caso - ha sottolineato il sindaco Elena Nai - è stata emessa un'ordinanza che si rifà comunque alle normative di legge ed

è stato preso un provvedimento necessario per cercare di regolarizzare una situazione che per diverso tempo aveva preso un piega non certo consona con le regole del buon vivere civile». Il comune di Gambolò vuole mettere in chiaro che è compito di una buona amministrazione comunale far rispettare le norme di legge, e tra queste c'è anche lo stazionamento in aree non consone e non autorizzate. Da un primo controllo effettuato all'indomani dell'insediamento della nuova amministrazione comunale a palazzo Litta, c'è stata la verifica del flusso di rom e sinti presenti nel territorio locale.

La Polizia locale ha così scoperto che diversi rom e nomadi non erano residenti a Gambolò: alcuni di questi si sono allontanati spontaneamente, ad altri è stato notificato nei giorni scorsi quindi la loro condizione di occupazione abusiva di suolo pubblico. Per quanto concerne invece i nomadi regolarmente residenti da anni a Gambolò, l'amministrazione comunale ha avviato un dialogo che pare abbia già dato buoni frutti. La comunità nomade ha infatti provveduto di buona lena, su indicazione dell'amministrazione comunale a ripulire una zona divenuta immondezzaio.